



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Nr. **48**

Del **31-07-2019**

Allegati n. __

O G G E T T O

**ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PAT PER L'ADEGUAMENTO ALLA
L.R. 14/2017 RIGUARDANTE IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO
DI SUOLO**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PIZZOLI ROBERTO	P	BOVOLenta GIACOMO	A
MANTOVANI SILVANA	P	BOSCOLO SEBASTIANO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	GIBIN LORENZO	P
MARCHESINI DIEGO	P	BELLAN CLAUDIO	A
BERTAGGIA TANIA	P	FERRARESE MICHELA	P
MARCHESINI GIORGIA	P	SIVIERO SILVIA	P
Tugnolo Virginio	P	GIBIN VALERIO	P
VENDEMMIATI FEDERICO	A	NICOLASI COSETTA	A
FINOTTI JESSICA	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor GIBIN LORENZO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor Boniolo Ernesto.

La seduta è .

Nominati scrutatori i Sigg:

MARCHESINI GIORGIA
FINOTTI JESSICA
SIVIERO SILVIA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PAT PER L'ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 RIGUARDANTE IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che essendo precedentemente rientrato in aula il consigliere Crepaldi Raffaele ed essendo successivamente uscito il consigliere Bovolenta Giacomo, i presenti sono ora nr. 13

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Punto n. 10, dove non c'è l'immediata eseguibilità, "Adozione della variante al PAT Pian di Assetto Territoriale per l'adeguamento della Legge Regionale n. 14/2017 riguardante il contenimento del consumo del suolo". La parola per la seconda volta all'Assessore Crepaldi, prego.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica - Grazie Presidente, sarò sintetico anche in questo punto. Il nome è altisonante, perché è adozione di un variante al PAT, e sembra che sia uno strumento pianificatorio che va ad incidere sulle scelte urbanistiche che ci sono sul territorio comunale, afferenti al territorio comunale, in realtà, come è citato dall'oggetto del punto che andremo a votare, la Legge Regionale 14/2017 prevede che i Comuni della Regione del Veneto indichino, ogni volta che fanno uno strumento pianificatorio, ogni volta che c'è una variazione, ogni volta che c'è una variante degli strumenti urbanistici, quant'è il consumo del suolo per tutelarne il consumo, che nel territorio comunale di appartenenza viene utilizzato o meno dalla strumentazione pianificatoria. Noi, come ben sapete, abbiamo avviato una variante allo strumento urbanistico, che sarà la settima variante, perché la sesta è stata la variante, quella definita dei polli, per essere sintetici, la settima variante che ha visto con molta soddisfazione arrivare più di una quarantina di manifestazioni di interesse, sia di tipo turistico che di tipo residenziale; saremo pronti per andare in approvazione a settembre, e poi con il successivo iter che vedrà poi l'adozione dopo il periodo di osservazione. Con questa variante l'Ufficio Tecnico ha fatto una ricognizione, perché di questo si tratta, del consumo del suolo ad oggi utilizzato nel territorio comunale di Porto Tolle. Non c'è nessuna scelta politica, è solo una semplice ricognizione dovuta per legge. Se vi può interessare, ma è un dato che anch'io ho scoperto, non arriveremo mai, secondo quello che mi dicono i tecnici, ad utilizzare tutto il suolo che potremmo utilizzare fino al 2050, che sono le indicazioni che ha dato la Regione del Veneto per il contenimento dell'uso del suolo. E le opere pubbliche - è un'altra curiosità che aggiungo alla discussione - che l'Amministrazione Comunale intende comunque perseguire, tipo la Casa di Riposo, piuttosto che altre strutture pubbliche, non partecipano al calcolo sul contenimento dell'uso del suolo, quindi vi chiedo, come il punto precedente, di votare, spero all'unanimità, e presumo che il Consigliere Gibin faccia un intervento, in quanto tecnico, oltre che Consigliere Comunale, a questo punto all'unanimità, quindi approvarlo; dare i 30 giorni che devono essere garantiti per legge per presentare le relative osservazioni, e poi ritrovarci a settembre per fare l'adozione finale in Consiglio Comunale.

Grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie a Lei, Assessore. Chiede di parlare il Consigliere Gibin, prego.

GIBIN VALERIO – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Visto che mi è abbastanza facile relazionare, inquadro la faccenda, e poi esprimerò il giudizio mio e del Gruppo. Con questa deliberazione l'Amministrazione va a dar seguito a quella che è una richiesta che ha avanzato la Regione Veneto con la variante prima citata; una variante devo dire voluta con fermezza da parte della Regione Veneto, in quanto il problema del consumo del suolo rappresenta a livello regionale un problema molto sentito, soprattutto nella parte centrale del Veneto, quel Veneto che dagli anni '60 in poi ha subito una profonda trasformazione socio-economica ed urbanistica, che ha visto la

diffusione di tutto un tessuto urbano, e che ha portato alla definizione anche di termini nuovi dal punto di vista urbanistico come città diffusa, che ha visto sicuramente queste trasformazioni significative, e quindi la necessità anche di porre limiti ed andare a regolamentare questi fenomeni intensi e di grande valenza anche socio-economica.

Per quanto riguarda il nostro territorio, come anche quello più periferico della montagna, queste trasformazioni sono state sicuramente molto, molto meno intense; la trasformazione è stata sicuramente poca, e credo che a livello regionale quelle zone che presentano ancora carattere di naturalità e di particolare pregio ambientale sicuramente sono presenti nei nostri territori, come quelle della montagna. Detto questo, è vero che se l'importanza di questa limitazione del territorio può assumere nel nostro territorio una valenza inferiore, è altrettanto vero che modificare i concetti, e quindi aver maggiore responsabilità sul consumo del suolo diventa sicuramente un'importante riflessione che tutte le comunità devono fare proprio nella prospettiva di lasciare questo patrimonio per quello che sono le generazioni future. Come diceva precedentemente l'Assessore, i tecnici gli hanno assicurato che difficilmente da qua al 2050, che è l'arco temporale di questo vincolo, il nostro territorio andrà ad utilizzare tutte quante quelle che sono le potenzialità, perché effettivamente, di fronte ad un Comune estremamente esteso, con un andamento demografico che, ahimè, da diversi anni è con saldo negativo, sicuramente prevedere o previsionare dei forti aumenti demografici diventa difficilmente realistico. E' vero che abbiamo delle importanti, e ci auspichiamo tutti i processi di sviluppo che guardano l'aspetto turistico, e quindi sicuramente assicurare che questi processi possano avvenire in maniera coerente penso sia una priorità, che credo sia garantita dalla stesura del piano. Sono andato ad analizzare quelli che sono i perimetri dei contesti degli ambiti, e devo riconoscere che da parte di chi ha redatto il piano vi è stata attenzione a quelli che sono gli attuali aggregati urbani, o centri urbani, ma anche attenzione a quelli che sono i possibili futuri, e tutti quanti qua credo auspichiamo anche sviluppi turistici. Ho visto che tutte quanti i siti che sono stati pianificati anche con le precedenti varianti, da Santa Giulia a Barricata, sono stati individuati, quindi è stata preservata questa possibilità di sviluppo, lasciando quindi, pur nei limiti di questo limite di sviluppo, la possibilità che il territorio, con le proprie capacità, le proprie linee di sviluppo, possa creare sviluppo per la nostra comunità, che è sicuramente l'auspicio che tutti quanti noi qua andiamo a fare.

Quindi credo che se da una parte questa limitazione di questo consumo del suolo è una strada importante, che fra l'altro la Regione Veneto ha rievendiziato anche nel recente rinnovo del Piano Casa avviato a fine marzo, dove sostanzialmente ha limitato quelle che sono le grosse espansioni, quindi le possibilità di ampliamenti, al contempo viene comunque assicurato e garantito quello sviluppo che il nostro territorio sicuramente deve poter avere per poter garantire uno sviluppo futuro per le generazioni. Quindi, per quanto ci riguarda, un giudizio positivo su questa variante, quindi un voto favorevole alla richiesta fatta.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie Consigliere Gibin Valerio per il suo intervento. Se non ci sono altri interventi io metto in votazione il punto dell'ordine del giorno n. 10, "Adozione della variante al PAT per l'adeguamento alla Legge Regionale n. 14/2017 riguardante il contenimento del consumo del suolo". Chi è d'accordo alzi la mano. 13 favorevoli, e siccome siamo in 13 non faccio nemmeno la controverifica perché è passato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Urbanistica Raffaele Crepaldi e gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione che, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;

PREMESSO CHE:

- La Giunta Regionale, a seguito del consenso unanime della conferenza dei servizi, con propria deliberazione n. 1163 del 25.6.2012 ha ratificato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Porto Tolle, pubblicazione sul BUR n. 56 del 17.7.2012;
- La prima variante al Piano degli Interventi è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 29.9.2016 che ha sviluppato il tematismo della pesca professionale, sportiva e del turismo delle acque interne.
- La seconda variante al Piano degli Interventi è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12.4.2017 per il tematismo turistico-residenziale.
- La terza variante al Piano degli Interventi è stata approvata dal Consiglio Comunale n. 47 del 29.7.2017 relativamente al piano delle alienazioni.
- La quarta variante al Piano degli Interventi è stata adottata con delibera di C.C. n. 11 del 12.02.2018 che ha previsto la modifica art. 71 delle NTO (norma che disciplina le zone agricole). Il provvedimento del TAR Veneto n. 209/2018 REG. PROV. CAU del 7.6.2018 pubblicato in data 8.6.2018 annulla e sospende l'efficacia di detta adozione;
- La quinta variante al PI è stata approvata con delibera di C.C. n. 48 del 27.9.2018 che ha previsto la declassificazione di aree edificabili in aree senza potenzialità edificatorie (variante verde).
- La sesta variante al PI adottata con delibera di C.C. n. 13 del 28.03.2019 ha disciplinato l'insediamento di allevamenti zootecnici intensivi in zona agricola.

VISTA la sopravvenuta Legge Regionale n. 14 del 06 giugno 2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", pubblicata nel BUR n. 56 del 9 giugno 2017, che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica;

VISTO che con provvedimento n. 668 del 15 maggio 2018 (pubblicato sul BURV n. 51 del 25.05.2018), la Giunta regionale del Veneto ha approvato la definizione, ai sensi dall'art. 4 della legge regionale n. 14/2017, della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;

ACCERTATO che con deliberazione di GC n. 125 del 24.08.2017 il Comune di Porto Tolle ha provveduto ad approvare la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata con i contenuti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della LR 14/17 oltre alla scheda di cui all'art. 4, comma 5, della medesima norma;

DATO ATTO che succitata deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è stata regolarmente trasmessa alla Regione Veneto;

VISTO che con DGR n. 668 del 15.05.2018 sono stati assegnati al Comune di Porto Tolle 49,44 Ha, come quantità massima di consumo di suolo ammesso fino al 2050;

DATO ATTO che suddetto parametro porta di fatto al superamento del meccanismo della S.A.U. di cui all'art. 13, comma 1, lett. f) della L.R. 11/2004 (vd art. 20 comma 1 della L.R. 14/2017);

VISTO l'articolo 13 c. 10 della citata legge regionale n. 14/2017, che testualmente recita:

"10. Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione."

VISTI gli elaborati progettuali di seguito dettagliati:

Elaborati di progetto:

Elaborato 01: Perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. n. 14/2017 – scala 1:25.000;
Elaborato 02: B Scheda informativa, art. 4, comma 5, L.R. 14/2017;
Elaborato 03: Stralcio NTA PAT adeguate alla L.R. 14/17;
Elaborato 04: Relazione Tecnica;
Elaborato 05: Registro fondiario del consumo di suolo.

Elaborati informatici:

- Supporto CD-ROM contenente gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. n. 14/2017 in formato .shp e gli elaborati di variante in formato .pdf.

VISTO l'art. 14 della LR 14/17, che testualmente recita:

“1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13:

a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61;

b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.

2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.

3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.

4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione”.

ACCERTATA la necessità di adeguare il vigente strumento urbanistico in modo da renderlo conforme alle previsioni della citata LR 14/17, recependo altresì la quantità massima di consumo del suolo ammessa per il Comune di Porto Tolle dalla DGRV 668/18;

VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11 e la Legge Regionale 06 giugno 2017 n. 14;

VISTO il TUEL approvato con D.Lgs n. 267/2000 e acquisiti i pareri di cui all'art. 49 c. 1 dello stesso;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai nr. 13 consiglieri presenti:

DELIBERA

1. Di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali della presente proposta.
2. Di adottare la variante al P.A.T. del Comune di Porto Tolle in adeguamento alla LR 14/17, redatta dal responsabile del Servizio Ing. Andrea Portieri, composta dai seguenti elaborati:

Elaborati di progetto:

Elaborato 01: Perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. n. 14/2017 – scala 1:25.000;
Elaborato 02: B Scheda informativa, art. 4, comma 5, L.R. 14/2017;
Elaborato 03: Stralcio NTA PAT adeguate alla L.R. 14/17;
Elaborato 04: Relazione Tecnica;
Elaborato 05: Registro fondiario del consumo di suolo.

Elaborati informatici:

- Supporto CD-ROM contenente gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. n. 14/2017 in formato .shp e gli elaborati di variante in formato .pdf.

3. Gli adeguamenti alle NTA sono limitati esclusivamente agli adeguamenti alla L.R. n. 14/2017 (contenimento del consumo del suolo);
4. Di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia Privata ogni atto consequenziale per dare piena ed esatta attuazione alla presente deliberazione.
5. Di disporre che entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT sia depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni.
6. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente punto 5, il C.C. decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata;
7. Copia integrale della variante è trasmessa, ai fini conoscitivi, alla Provincia, ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
8. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del Comune.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

F.to (GIBIN LORENZO)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Dottor Boniolo Ernesto)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 31-07-19

Il Responsabile del
servizio
F.to Portieri Andrea

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO: in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 31-07-19

Il Responsabile del
servizio
F.to Battiston Alberto

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE** **COPIA**

Nr. 48

Del 31-07-2019

Allegati n. __

O G G E T T O

**ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PAT PER L'ADEGUAMENTO ALLA
L.R. 14/2017 RIGUARDANTE IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO
DI SUOLO**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' N. 1520

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO, visti gli atti d'ufficio ed il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ATTESTA e CERTIFICA

a) che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 09-08-2019 al 24-08-2019 (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

b) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 19-08-2019 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

IL DIPENDENTE INCARICATO

(originale firmato digitalmente)